I A R I D I V I A G G I O B Y

MARCOPOLO

GENNAIO 2011

CLAUDIA GERINI

NEVECHIC

n Alta Badia, Dolomiti da favola

RIA E GOLA

iacere **Piacenza**

BALVARE E DA SCOPRIRE

prossimi giorni

Pompei

URMET, POLENTA E...

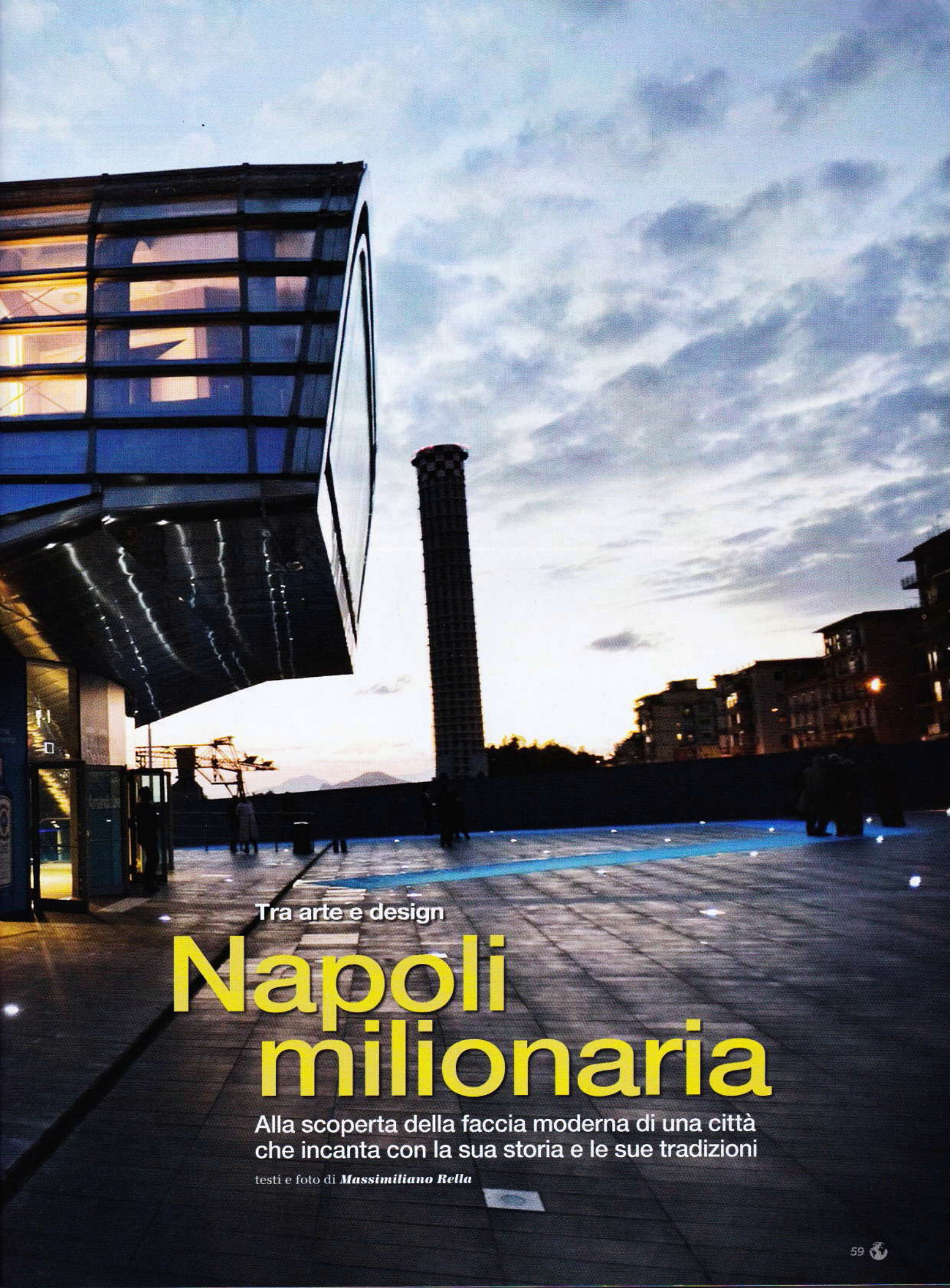
roccolo e i suoi fratelli

OBILIARE

lilano, in tagli piccoli

SITCOM EDITORE

SITCOM EDITORE ISSN 9772038036009
MENSILE
€ 4,50



Tra arte e design

Napoli milionaria

Alla scoperta della faccia moderna di una città che incanta con la sua storia e le sue tradizioni

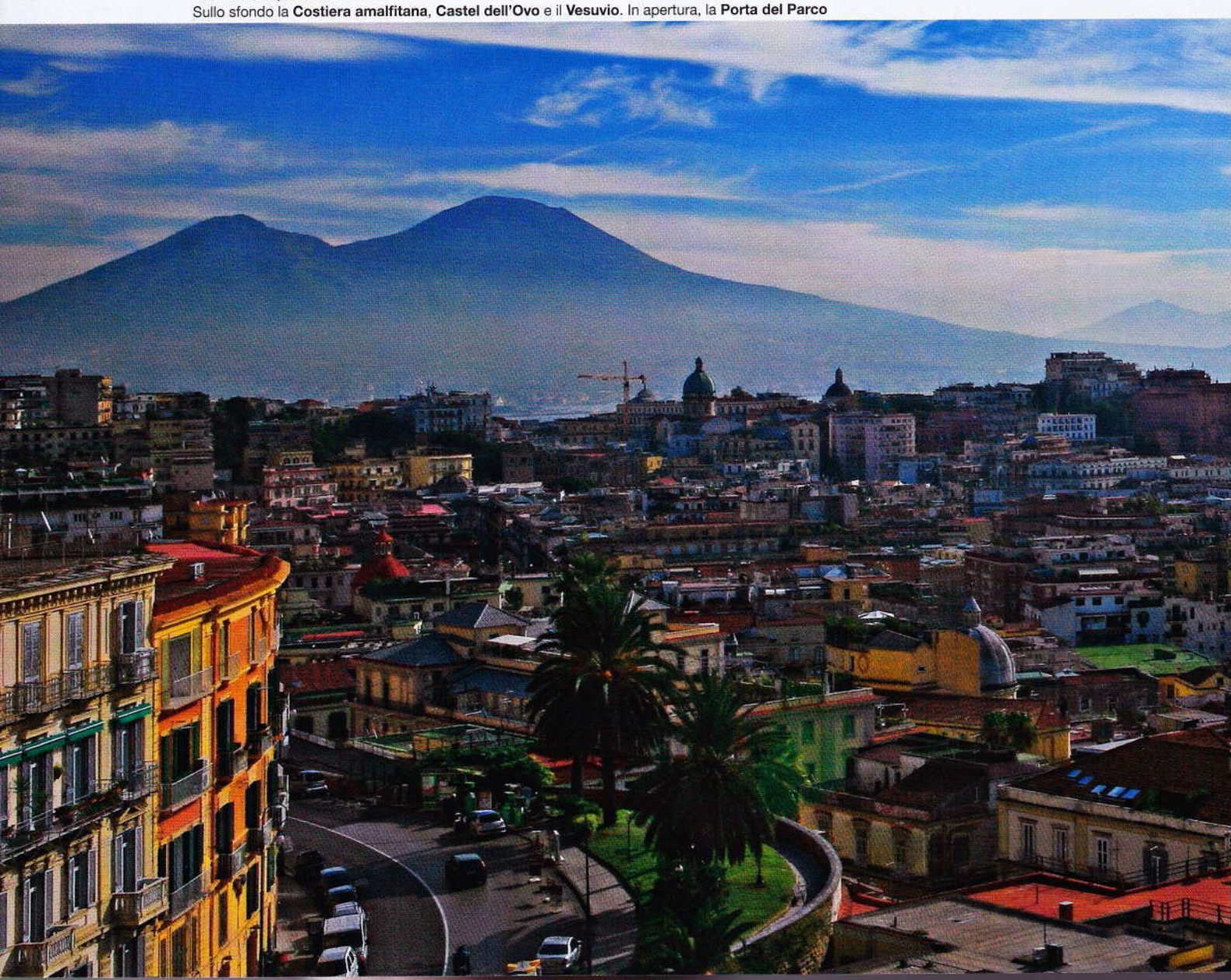
testi e foto di ***Massimiliano Rella***

Immaginate di salire e scendere da un vagone della metro, stazione dopo stazione, e visitare oltre 180 opere di arte e architettura contemporanee. Tutti lavori eccellenti, di artisti e architetti affermati, da **Sol LeWitt**, gigante della *minimal art*, agli italiani Mimmo **Paladino**, Michelangelo **Pistoletto**, Enzo **Cucchi**, solo per citare i più celebri. State pensando a Barcellona? Berlino? New York? Londra? In realtà il museo "metropolitano" - uno dei musei all'aperto più importanti al mondo - è a Napoli. Una realtà urbana difficile e controversa, dove il peggio riesce sempre a convivere con il meglio. E il nuovo a Napoli si manifesta spesso in anticipo. "È come un artista che vive sul disordine, un fertilizzante da cui nascono ipotesi di lavoro", osserva Sergio **Fermariello**, 49 anni, uno dei creativi napoletani oggi più in vista. La sua ricerca, ad esempio, è basata su un segno che si ripete ossessivo nella maggior parte delle opere; una sorta di eco, forse il filo di una trama smembrata che si ricompone dal suo **disordine naturale**.

Fermate d'autore

Ultimo esempio di questo filone estetico che attraversa i salotti intellettuali e artistici, oltre che i binari ferroviari, è la nuova metro *Università*, tra via Marina e Corso Umberto I. Colorata, informale,

Qui sotto, **il quartiere Chiaia** visto dalla terrazza panoramica del cinque stelle lusso **Grand Parker's Hotel**. Sullo sfondo la **Costiera amalfitana**, **Castel dell'Ovo** e il **Vesuvio**. In apertura, la **Porta del Parco**



La cupola della **Porta del Parco.**
Nella pagina accanto, l'**Uomo Vitruviano**, scultura dell'architetto **Pierluigi Spadolini**, esposta nel **Centro Direzionale**

ricca di segni che rimandano all'era del digitale, è una stazione che "dialoga" con i giovani universitari che popolano la zona. Il progetto è di **Karim Rashid**, eccentrico designer anglo-egiziano, di base negli Usa. E che dire della "prossima fermata", di cui si attende da tempo l'inaugurazione? Si presenta con una "bocca" in acciaio *corten*, spalancata tra i palazzi di **Fuorigrotta**, pronta a inghiottire scale mobili e passeggeri che scenderanno nella nuova stazione di *Monte Sant'Angelo*. Era proprio in quest'area vulcanica del lago di Averno che i latini collocavano la "porta degli Inferi", un concetto ben tradotto dallo scultore e architetto indiano **Anish Kapoor** che ha lavorato con gli inglesi di *Future Systems*.

Nuovi brillanti per una corona già sfavillante. Scendete alle fermate di *Piazza Dante*, progettata da **Gae Aulenti**, per vedere le opere di Carlo **Alfano**, Joseph **Kosuth**, Jannis **Kounellis**; o a *Salvator Rosa* e alla stazione *Materdei*, dove l'arte interagisce con le piazze e le facciate dei palazzi (Lello **Esposito**, Mimmo **Rotella**, Sandro **Chia**, tra i più celebri).

Tra il Pan e il Madre

Gli amanti del genere possono dirigersi anche a Piazza Amedeo e alla stazione *Museo*. La prima è vicino al *Pan, il Palazzo delle Arti Napoli*, che espone opere di artisti emergenti, come Christian **Leperino**, Fulvio **Merolli** e Alessia **Forconi** (www.palazzoarti-

FINECO
FINECO

Succede **a gennaio**

L'Oggetto Ritrovato è il titolo di una mostra mercato di arte, artigianato, design e moda, in programma **fino al 6 gennaio** a Pozzuoli (Napoli). Dal martedì al sabato dalle 16 alle 20.30.Via Carlo Maria Rosini 19 Tel. 081 52 68 129

La Memoria in Fotografia è il workshop di Nicolas Pascarel sull'esperienza vissuta in Cambogia, in programma **dal 23 gennaio al 23 aprile** presso il **Lanificio25**, spazio di eventi e arte contemporanea nei pressi di Porta Capuana. Piazza Enrico De Nicola 46 Tel. 081 65 82 915 | **www.cra.na.it**

Metropolis (fino al 5 marzo) è la mostra di arte contemporanea, fotografia e design in programma al nuovo ISI – Arti Associate. Opere di Betmat, Ryan Spring Dooley e Michele Pesce. Vico del Vasto a Chiaia 47 | tel. 081 65 86 38 | **www.isiartiassociate.com**

Ossessione Coco e Jazz on Canvas, con opere degli artisti napoletani Fabrizio Scala e Francesca Belmonte, sono gli appuntamenti 2010/2011 con **Arteritivo**, aperitivi con mostra organizzati presso Eidostudio. Via Ferrigni 20 | tel 081 76 41 370 **www.arteritivo.com**

The Face of Mindkind, con immagini di **Elia Alba**, a cura di Chiara Vigliotti, è il titolo della mostra fotografica (fino al 12 febbraio) presso la galleria **OverFoto**. Vico S. Pietro a Majella 6 | tel. 081 19 57 83 45 **www.overfoto.it**

napoli.net). Nelle vicinanze merita una visita anche *Isi – Arti Associate*, galleria inaugurata a ottobre, che organizza mostre a tema di arte e design, e dove si può mangiare in un *bistrot* con cucina a vista (www.isiartiassociate.net). Invece la stazione Museo, che espone foto di **Mimmo Jodice**, è a soli dieci minuti dal *Madre*, un museo di arte contemporanea ormai storico, che però rischia di chiudere per i tagli alla cultura (www.museomadre.it). Progettato dall'*archistar* portoghese **Alvaro Siza Vieira**, il Madre custodisce opere come la *Venere Nera* (o Venere degli stracci) di Michelangelo **Pistoletto** e *Il Cavallo*, di

Qui sopra, la chiesa di **San Francesco di Paola**, su Piazza del Plebiscito vista dagli androni del Palazzo Reale. Nella pagina a sinistra, **Il cavallo** la scultura di Mimmo Paladino del 2006. Si trova sui tetti del museo **Madre**

Il museo **archeologico**

Stufi del moderno? Tra antichi resti e importanti opere d'arte, a Napoli troviamo il **Museo Archeologico Nazionale** (piazza Museo Nazionale 19, tel 081.292823). Il palazzo seicentesco che ospita le collezioni fu trasformato alla fine del XVIII secolo dall'architetto **Pompeo Schiantarelli** in Real Museo e Palazzo dei Vecchi Studi. Il nuovo spazio ospitava le collezioni archeologiche provenienti da Ercolano, Pompei, Stabia.

Tra il 1806 e il 1834 **Ferdinando IV di Borbone** vi trasferì anche la raccolta di **Capodimonte** (ex collezione Farnese) e quelle di Villa Reale di Portici, del cardinale Stefano Borgia e di Carolina Murat. Successivamente accolse anche la collezione di **Stefano Borgia** di Velletri, che comprendeva numerose sculture greco-romane e antichità egiziane.

A inizio Novecento fu inaugurata una sezione autonoma ai mosaici di **Pompei ed Ercolano**. A partire dal 1957, con il trasferimento della Biblioteca a Palazzo Reale e della Pinacoteca al Palazzo di Capodimonte, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli è stato destinato alle sole antichità.

Oggi le opere e i reperti sono presentati in ventisei sezioni tematiche, in base a due criteri espositivi: antiquario e tipologico. Il primo ha come nucleo la collezione Farnese, un'eredità costruita da personaggi come papa Paolo III e il nipote Alessandro Farnese per accrescere il prestigio del casato, in seguito ereditata da re Carlo III e poi detenuta dalla famiglia Borbone.

Il secondo è composto in particolare dagli oggetti rinvenuti negli scavi vesuviani e nei siti della **Magna Grecia** e dell'Italia antica. Fanno parte della collezione Farnese anche il famoso **Ercole Farnese**, con Ercole rappresentato nudo, poggiato su una clava, la testa inclinata. Si tratta di una riproduzione ingrandita di una scultura bronzea oggi perduta, creata da **Lisippo** nel IV secolo a.C., che raffigurava l'eroe in riposo dopo la fatica nel giardino delle Esperidi.

Un altro importante pezzo della collezione è la cosiddetta "**tazza Farnese**" il più grande cammeo esistente al mondo. Si ipotizza che sia stata portata dall'Egitto a Roma e da qui a Bisanzio, da dove sarebbe tornata in Occidente dopo il sacco del 1204.

Attualmente, all'interno del Museo Archeologico sono **chiuse per lavori** la collezione dei Mosaici, il Gabinetto segreto, la collezione del Tempio di Iside.

Un centro grandi firme

Il Centro Direzionale di Napoli fu progettato negli anni Ottanta dal famoso architetto giapponese **Kenzo Tange** con l'obiettivo di creare una cittadella degli uffici e dei servizi che decongestionasse il traffico del centro storico. Completato negli anni Novanta, il Centro Direzionale di Napoli è l'unico cluster di grattacieli in Italia e in Europa meridionale, un progetto ancora all'avanguardia in ambito urbanistico. Si trova a ridosso di Poggioreale, vicino alla stazione. Oltre a Tange, che curò il master plan, contribuirono alla sua realizzazione importanti architetti come **Renzo Piano** (palazzo dell'Olivetti), **Massimo Pica Ciamarra** (le torri Enel), **Nicola Pagliara** (le torri del Banco di Napoli) e **Pierluigi Spadolini** (la scultura l'Uomo Vitruviano e la chiesa di San Carlo Borromeo, dalle forme avveniristiche).

In questa pagina le opere d'arte della **metropolitana** di Napoli, sulla nuova linea 1.
Dall'alto: l'opera di **Nicola Di Maria** *Universo senza bombe, regno dei fiori, 7 angeli rossi* nella stazione Dante, la stazione Salvator Rosa e la stazione Vanvitelli creata da **Mario Merz**.
Nella pagina accanto, "Anamnesi" di **Mimmo Jodice**

Mimmo **Paladino**, che domina la terrazza del museo, a cielo aperto. Altri cavalli di Paladino (**Prove d'Orchestra**) dallo scorso ottobre abbelliscono il giardino di Palazzo Reale, davanti a piazza del Plebiscito.

Outsider e spuntini

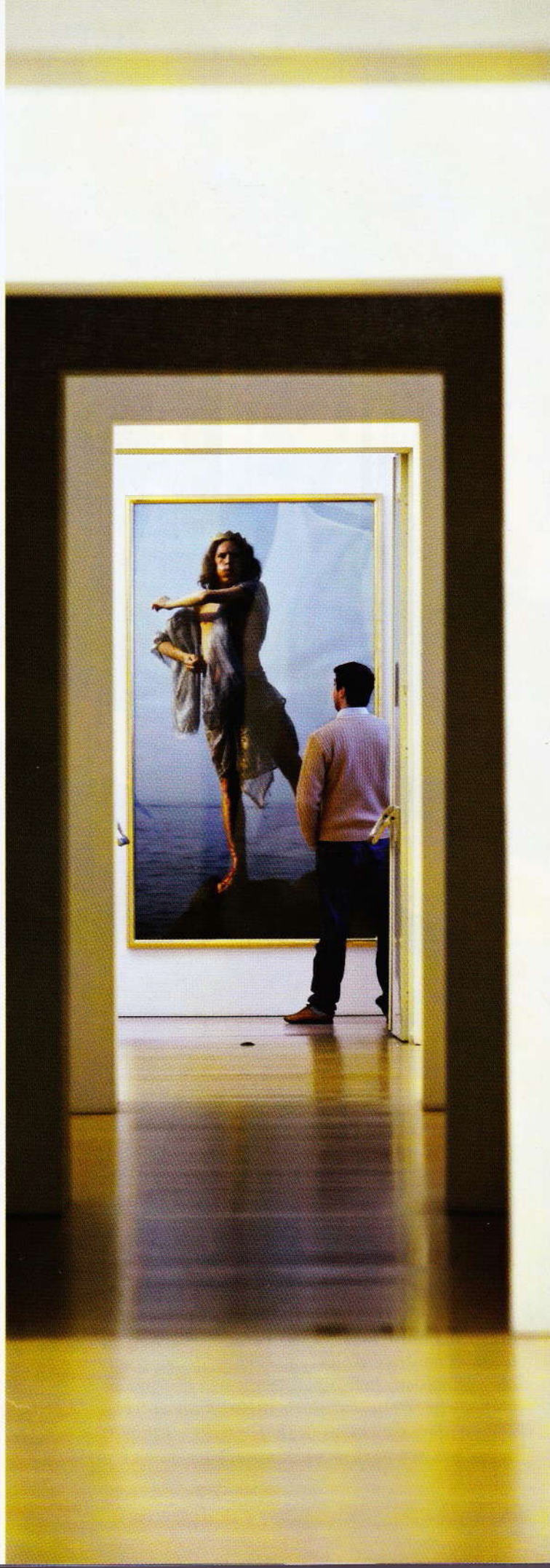
Anche fuori dai circuiti istituzionali a Napoli c'è una buona offerta di spazi di cultura alternativa. Tra questi il **Lanificio25**. vicino Porta Capuana, è un luogo di mostre e rappresentazioni in ex laboratori dove prima dell'Unità d'Italia si producevano giubbe borboniche. Collegato al Lanificio25 c'è il **Trip**, nel quartiere Chiaia, il locale giusto per il brunch del sabato (www.cra.na.it). Arte e cibo sono un ter-

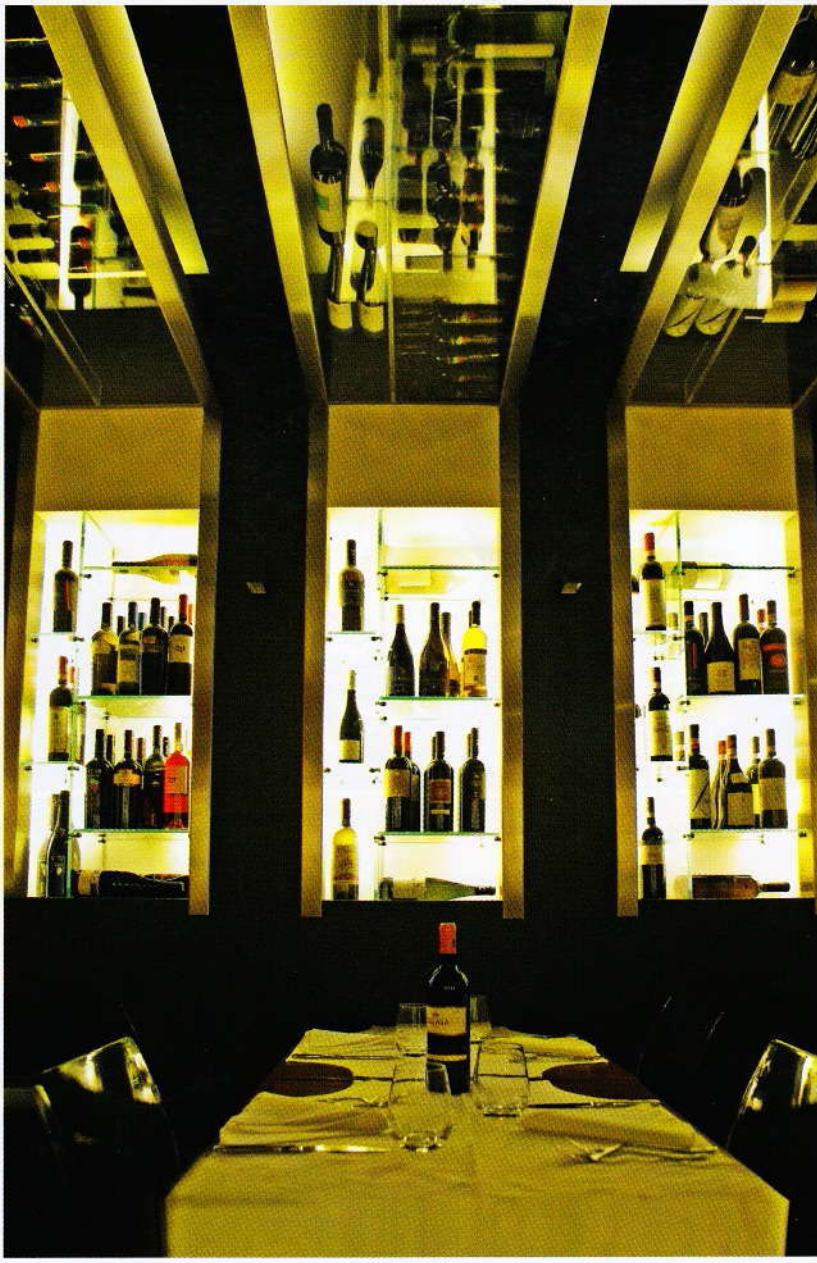
L'ex Italsider

Un percorso ludico e di benessere su tre livelli, con caffè, auditorium, saune e piscine, dove un tempo sorgeva l'Ilva. Si chiama **La Porta del Parco** ed è un nuovo centro polifunzionale di architettura contemporanea, situato tra via Cocchia e via Nuova Bagnoli. Uno spazio dedicato al benessere e all'intrattenimento, con area fitness, uffici turistici, sale congressi, parcheggi. Il progetto - una parte ancora in fase di collaudo - è stato realizzato con la consulenza dell'architetto **Silvio D'Ascia**, lo stesso che ha disegnato la stazione metro Montesanto, inaugurata nel 2008. L'area ex Italsider ha avuto una storica destinazione industriale che ha permesso di preservare una vasta porzione di territorio urbano da forme di speculazione. Oggi è uno dei pochi siti in Italia inserito nel piano nazionale delle bonifiche. La trasformazione è partita nel 2007 interessando tutta l'area di **Bagnoli** con l'apertura dei primi tre cantieri, la Porta del Parco, il Parco dello Sport e l'Acquario Tematico. Info **www.bagnolifutura.it**

Parole d'artista

Sergio Fermariello, artista napoletano, è uno che la sua città la conosce bene. Nipote di Gennaro (sindaco nel '44) e di Carlo, uno dei protagonisti del film di Francesco Rosi, **Le Mani sulla Città** (1963), Fermariello ci ricorda la frase di un giornalista Usa degli anni Trenta che riassunse **in poche battute alcuni aspetti di Napoli**. "Era fermo davanti al primo semaforo della città, in corso Vittorio Emanuele, dove si creava un ingorgo di auto. Il giorno dopo il semaforo era rotto, ma non c'erano ingorghi, così lui scrisse che a Napoli le cose funzionano quando si guastano".



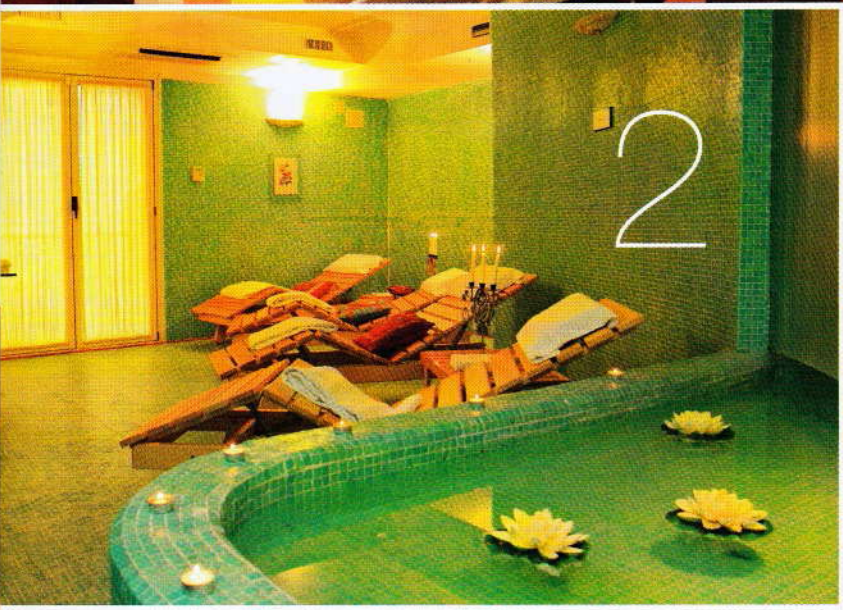


reno di incontro anche al **Kestè** (www.keste.it), un pop space che organizza aperitivi e mostre, al rione Porto; oppure da **Arteritivo** (www.arteritivo.com), l'aperitivo d'arte ideato da **Francesca Maione**, architetto e designer. Per la gastronomia d'autore bisogna salire invece al quartiere Chiaia, nel ristorante **George's**, sulla terrazza del lussuoso **Grand Hotel Parker's**. In una saletta appartata si può assistere allo *show cooking* di Vincenzo Bacioterracino tramite uno schermo collegato in tempo reale con la cucina (www.grandhotelparkers.com). Una valida alternativa è davanti al porto turistico, nel ristorante del **Romeo Hotel**, un albergo-museo che riassume le nuove tendenze cittadine*.

In alto, a sinistra i locali del "Trip", uno dei più interessanti spazi per il brunch in città. Sotto, il "Cheese Bar" della Stanza del Gusto di Napoli. Nella foto a destra, il ristorante "Uno Barrato". Il soffitto è occupato da bottiglie di vino poggiate su vetro

Solo su Marcopolo.tv
GUIDA ALLA CITTÀ
www.marcopolo.tv/articolo/napoli-guida

1


2

3

4

HOTEL FIRMATI

GRAND HOTEL PARKER'S - FOTO 2
Un cinque stelle lusso in un'elegante strada del quartiere Chiaia, con terrazzo panoramico sul Golfo. Camere arredate con gusto classico, ampie e accoglienti. Nel ristorante George's prelibatezze regionali rivisitate dallo chef Vincenzo Bacioterracino. Doppia vista mare: da 190 euro.
C.so Vittorio Emanuele 135
Tel. 081 76 12 474 | www.grandhotelparkers.com

ROMEO HOTEL
Dal progetto dello studio di architettura Tange Associates nel 2008 è nato questo raffinato albergo di design, con opere d'arte contemporanea, immagini di fotografi affermati, pezzi unici di design, oggetti e arredi di antiquariato giapponese. Da dicembre nuova spa di 1000 mq. Doppie: da 210 euro.
Via Cristoforo Colombo 45
Tel. 081 01 75 001
www.romeohotel.it

ROYAL CONTINENTAL - FOTO 6
Una rinnovata struttura storica davanti al Castel dell'Ovo e al borgo marinaro. L'albergo è abbellito da arredi ideati da Gio Ponti, uno dei maestri dell'architettura moderna italiana del Novecento. Doppie da 140 euro.
Via Partenope 38/44
Tel. 081 24 52 068
www.royalcontinental.it

AFFACCIATI SUL GOLFO

A' FENESTELLA € 50/75
Calata del Ponticello a Marechiaro
Tel. 081 76 90 020
Chiusura Ma **Coperti** 160+50 **Ambiente** elegante, rustico **Cucina** di mare, tradizionale **Target** piccoli gruppi
Terrazza con bella vista panoramica sul golfo di Napoli, atmosfera accogliente e specialità stagionali a base di pesce, dalla zuppetta di frutti di mare ai paccheri di Gragnano con crostacei.

CICCIOTTO € 40/50
Via Marechiaro 32
Tel. 081 57 51 165
Chiusura Mai **Coperti** 40+70 **Ambiente** accogliente, semplice **Cucina** di mare, tipica locale **Target** coppie, piccoli gruppi
Una trattoria di Posillipo che propone tipica cucina partenopea, tutta a base di pesce, con menu che variano a seconda della disponibilità del giorno.

BERSAGLIERA € 25/40
Borgo Marinari 10/11| tel. 081 76 46 016
Chiusura Ma **Coperti** 120+50 **Ambiente** classico **Cucina** regionale, tradizionale **Target** piccoli gruppi, turisti
Tipico ristorante che si affaccia su Castel dell'Ovo, pieno fino a tarda sera, propone ricette napoletane e regionali e piatti di pesce fresco. Da provare le tagliatelle alla bersagliera con pomodorini, cozze e vongole.
'E 12 - TCI 2f

ZÌ TERESA - FOTO 5 € 40/50
Borgo Marinaro 1
Tel. 081 76 42 565
Chiusura Lu, Do (s) **Coperti** 180+200 **Ambiente** classico, spazioso **Cucina** di mare, regionale **Target** fuori porta, piccoli gruppi
Ai piedi del Castel dell'Ovo un famoso ristorante del lungomare, che propone cucina di pesce fresco e varie specialità partenopee.

L'IMMANCABILE PIZZA

AL POETA € 25/40
Piazza Di Giacomo 134/135
Tel. 081 57 56 936
Chiusura Lu **Coperti** 75+80 **Ambiente** marinaro **Cucina** regionale, tradizionale **Target** famiglie, piccoli gruppi
Un locale che accanto alla cucina regionale offre una bella proposta di pizze, bruschette e arancini di riso cucinati in modo sublime.

ARTE DELLA PIZZA € 25/40
Via S. Maria della Libera 5| tel. 081 24 11 907
Chiusura Lu **Coperti** 110 **Ambiente** accogliente, semplice **Cucina** regionale, tradizionale **Target** piccoli gruppi
Il pizzaiolo di chiama Gaetano Esposito, le pizze sono tante e buonissime, tra le quali la Campagnola e la Luna Rossa.

CAPASSO € <15
Via Porta San Gennaro 2
Tel. 081 45 64 21
Chiusura Ma **Coperti** 90+20 **Ambiente** familiare, semplice **Cucina** regionale, tradizionale **Target** famiglie, studenti
Adiacente alla porta di San Gennaro, un locale dove gustare i sapori napoletani. Squisita la Margherita con il pomodoro fresco, ricca e sostanziosa la pizza "Fantasia".
OST sì

LEGENDA A PAG. 207

CUCINA RIVISITATA

LA STANZA DEL GUSTO - FOTO 3 € 50/75
Via Costantinopoli 100
Tel. 081 40 15 78
www.lastanzadelgusto.com
Chiusura Sa (m), Do **Coperti** 35 **Ambiente** accogliente, raccolto **Cucina** regionale **Target** piccoli gruppi
Uno spazio con cheese bar per piatti più semplici, con ristorante per un pranzo o una cena più impegnativi e una bottega del gusto per comprare qualche specialità campana. La cucina è quella rivisitata dallo chef Mario Avallone, appassionato ed esperto enogastronomo. Menu degustazione da 35, 45 e 65 euro.
GR 76, 1f - TCI 2f

UNO BARRATO - FOTO 4
Nel quartiere Chiaia, sulla strada del tram 1 barrato, un eno-ristorante giovanile e moderno, che si presenta con un soffitto in vetro che funge da cantina, pieno di bottiglie. Uno dei proprietari è produttore nel sud del Lazio. La cucina è quella campana rivisitata, con piatti come gli "schiaffoni di Gragnano alle cicale di mare" o il "maialino di latte in due cotture con tortino di scarole".
Via Vannella Gaetani 8
Tel. 081 76 42 159
www.unobarrato.it

SHOPPING

NAUSICAA
Un centro benessere, ampliato e rinnovato di recente, con una cabina polisensoriale per trattamenti olistici, e poi massaggi e pedicure.
Via O. Fragnito 49 | tel. 081 77 05 807
www.dibinausicaa.it

LIUTARTE - FOTO 1
A due passi da Spaccanapoli il laboratorio-negozio di Geatano Pucino, uno degli ultimi liutai della città, maestro artigiano.
Vico San Domenico Maggiore 9
Tel. 081 42 02 321